



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Il Consiglio federale

Berna, 01.12.2017

Nuovo sistema di censimento della popolazione Rapporto di valutazione

Rapporto del Consiglio federale

Sintesi

A seguito della revisione totale della legge del 22 giugno 2007 sul censimento della popolazione (legge sul censimento; RS 431.112), dal 2010 il censimento della popolazione viene realizzato a cadenza annuale in una forma completamente nuova rispetto ai censimenti eseguiti tra il 1860 e il 2000. Il passaggio a un sistema di censimento basato sui registri, che alle informazioni già disponibili affianca un sistema di rilevazioni campionarie, ha sollevato varie domande durante la fase preparatoria e nei dibattiti parlamentari. In particolare era importante sapere se il nuovo sistema coprisse le esigenze di informazione e se la sua introduzione permettesse di disporre di una banca dati sufficiente anche per i Comuni piccoli. A tal fine, nell'articolo 18 della legge sul censimento, il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di presentargli a tempo debito un rapporto di valutazione sui risultati dei singoli settori censiti e sugli effetti del cambiamento di sistema.

Ora che dalla sua introduzione nel 2010 il nuovo censimento della popolazione è stato realizzato in tutte le sue parti, è giunto il momento di procedere con la sua valutazione. Valutazione che consiste nel verificare se il nuovo sistema soddisfi il mandato di informazione, come sia considerato dai principali utenti dei suoi risultati e quali siano, secondo loro, i punti con potenziale di miglioramento. L'Ufficio federale di statistica (UST) ha condotto sia un'autovalutazione sia una valutazione all'interno dei servizi statistici cantonali e regionali attraverso una serie di workshop, come pure tra i rappresentanti degli ambienti scientifici e della Commissione della statistica federale. La sintesi dei pareri raccolti è stata sottoposta e convalidata dalle parti interpellate.

La valutazione conferma che il mandato di informazione del nuovo sistema di censimento è svolto pienamente. I temi proposti nel «Programma di rilevazione del censimento federale» sono stati trattati in base alle scadenze prestabilite. I problemi tecnici riscontrati all'inizio della messa in opera e le conseguenti difficoltà per le risorse hanno comportato ritardi, che però da allora sono stati recuperati.

In generale, gli uffici statistici cantonali e regionali, gli ambienti scientifici, i servizi statistici federali e la Commissione della statistica federale esprimono un parere molto positivo sul nuovo sistema molto positivo. Rispetto al sistema precedente, l'attualità dei dati e la pluralità dei temi affrontati fanno passare in secondo piano la perdita di precisione geografica. L'armonizzazione dei registri delle persone della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni ha permesso di ridurre di molto l'onere dei Comuni insito nella realizzazione del censimento della popolazione, nella corrente statistica della popolazione. La netta diminuzione dell'onere dei Comuni è un fattore apprezzato.

Il censimento della popolazione, inoltre, è considerato un buon esempio di uso sensato della digitalizzazione: l'intero processo, dalla raccolta dei dati alla diffusione dei risultati, è stato organizzato in modo molto più efficiente.

Gli organi cui ci si è rivolti per la valutazione hanno segnalato alcuni possibili miglioramenti, in particolare per quanto concerne la diffusione dei risultati, l'accesso ai dati, i dati accessibili liberamente e le applicazioni mobili per gli interrogati. Tutti sono d'accordo nel sottolineare il grande potenziale di sviluppo del sistema. La capacità di adattamento e il potenziale di sviluppo del nuovo sistema gli consentono di reagire a esigenze che variano di continuo e di rispondere pienamente alle richieste espresse nei confronti della statistica federale.

Grazie al potenziale del sistema in ambito di collegamento dei dati provenienti da fonti diverse (statistiche della popolazione, della formazione, dell'economia, della mobilità e della salute) è stato possibile soddisfare molte nuove esigenze statistiche senza che ci fosse bisogno di realizzare nuove rilevazioni e senza generare costi supplementari. Il sistema concorre in ampia misura alla modernizzazione della statistica pubblica in Svizzera e all'alleggerimento dell'onere delle persone, delle economie domestiche e delle imprese interrogate.

Il costo del sistema di censimento è inferiore di circa 100 milioni di franchi a quello del censimento del 2000, l'ultimo censimento esaustivo realizzato nel modo classico. Alla diminuzione dei costi si aggiunge il fatto che i sistemi messi in opera per il nuovo censimento siano riutilizzabili per altre rilevazioni o altre funzioni. In tal modo gli investimenti concessi per lo sfruttamento dei registri, gli scambi elettronici di dati e i sistemi di produzione dell'UST sono utili anche al di fuori del censimento in senso stretto.

Il sistema di censimento della popolazione soddisfa le raccomandazioni della Commissione economica

dell'ONU per l'Europa (CEE-ONU) e dell'Ufficio statistico dell'Unione europea (Eurostat), il che ne garantisce la comparabilità internazionale. L'uso dei registri ufficiali è in linea con la tendenza internazionale attuale. Oggi la comunità internazionale ricorre sempre più a fonti di dati amministrativi già esistenti senza più puntare solo sul censimento della popolazione classico.

Nell'ottica della statistica federale e del Consiglio federale il nuovo sistema di censimento ha raggiunto gli obiettivi fissati nella misura in cui si avvale in gran parte dei registri esistenti, garantisce la stretta attualità dei dati in una vasta selezione di temi, diminuisce sensibilmente l'onere degli interrogati e dei Comuni, è conforme alle raccomandazioni europee della CEE-ONU e di Eurostat e presenta costi ridotti di molto.

Sommario

1	Contesto.....	5
2	Il nuovo sistema di censimento	5
2.1	Presupposti per la modernizzazione	5
2.2	Gli elementi del nuovo sistema di censimento della popolazione	7
2.3	Quadro di campionamento per le rilevazione presso le persone e le economie domestiche 8	
2.4	Collaborazione con i Cantoni	9
2.5	Il censimento nel contesto internazionale.....	9
3	Valutazione del nuovo sistema di censimento	10
3.1	Valutazione ai sensi del mandato di informazione	10
3.1.1	Statistica della popolazione e delle economie domestiche.....	10
3.1.2	Statistica degli edifici e delle abitazioni.....	11
3.1.3	Controllo qualità delle statistiche basate sui registri	12
3.1.4	Statistiche strutturali	12
3.1.5	Statistiche relative agli ambiti tematici	13
	Mobilità e trasporti 2010 e 2015 (pianificata per il 2020)	14
	Formazione di base e formazione continua 2011 e 2016 (pianificata per il 2021).....	14
	Salute 2012 e 2017 (pianificata per il 2022)	15
	Famiglie e generazioni 2013 (pianificata per il 2018)	15
	Lingua, religione e cultura 2014 (pianificata per il 2019)	16
	Rilevazione Omnibus	16
3.1.6	Sintesi delle valutazioni	17
3.2	Valutazione del sistema di censimento da parte degli utenti	17
3.2.1	Valutazione da parte dei servizi di statistica cantonali e regionali.....	18
3.2.2	Valutazione dal punto di vista scientifico	20
3.3	Le ripercussioni amministrative del nuovo sistema	20
3.4	I costi effettivi del nuovo sistema	21
4	Bilancio dal punto di vista della statistica federale	22
5	Sviluppo del sistema complessivo.....	22

1 Contesto

Nel giugno 2007 il Parlamento ha approvato la revisione della legge sul censimento federale della popolazione¹ (Legge sul censimento) che instaurava il principio dell'uso dei registri amministrativi esistenti e il ricorso ad indagini a campione svolte presso la popolazione.

L'articolo 18 della legge in questione precisa che il Consiglio federale deve presentare all'Assemblea federale un rapporto di valutazione in merito ai risultati dei vari settori e agli effetti del cambiamento di sistema. Dalla sua introduzione, intervenuta nel 2010, il nuovo sistema è stato realizzato in maniera completa, rendendo possibile una valutazione completa.

Il presente rapporto mira in primo luogo a verificare che il mandato d'informazione del nuovo sistema di censimento definito nel «Programma di rilevazione del censimento federale della popolazione» (UST, ottobre 2008) sia stato adempiuto. Tuttavia supera il quadro del mandato d'informazione nella misura in cui analizza con pensiero critico questo nuovo metodo. Sono oggetto di esame soprattutto gli effetti previsti e ottenuti degli investimenti a livello di governo elettronico. Viene anche data la parola ai principali utenti. Infine, partendo da alcune constatazioni, il rapporto propone alcune possibili misure da adottare per migliorare il sistema a medio o lungo termine.

Dopo una contestualizzazione, il rapporto rammenta in cosa consista il nuovo sistema di censimento e quali fossero i presupposti che ne hanno consentito l'introduzione e lo situa nel contesto internazionale (capitolo 2 – Il nuovo sistema di censimento). Il capitolo seguente consiste in una valutazione del sistema alla luce sia del mandato d'informazione del censimento come è definito dal documento «Programma di rilevazione del censimento federale della popolazione», sia degli utenti principali (capitolo 3 – Valutazione del nuovo sistema di censimento). Nello stesso capitolo sono state affrontate anche le ripercussioni amministrative e i costi effettivi del nuovo sistema.

Il capitolo 4 (capitolo 4 – Bilancio dal punto di vista della statistica federale), riporta il bilancio dal punto di vista della statistica federale, mentre l'ultimo capitolo illustra il potenziale di ottimizzazione e sviluppo del nuovo sistema (capitolo 5 – Sviluppo del sistema complessivo).

2 Il nuovo sistema di censimento

2.1 Presupposti per la modernizzazione

Già prima del censimento 2000 (CFP2000) avevano avuto luogo dei colloqui sulla semplificazione e l'ammodernamento del censimento federale della popolazione. Al momento della revisione della legge sul censimento per il CFP2000 tra il 1997 ed il 1998, il Consiglio federale ha richiesto la creazione di un Registro federale degli edifici e delle abitazioni (REA) e il versamento di contributi finanziari ai Comuni e ai Cantoni per l'armonizzazione dei loro registri degli abitanti (RdA). Queste proposte sono state accettate dal Parlamento.

Nel 1999 il popolo e i Cantoni hanno approvato la nuova Costituzione federale e nel contempo approvato il principio di armonizzazione dei registri ufficiali, poiché l'articolo 65, cpv. 2 precisa:

² Può emanare prescrizioni sull'armonizzazione e la gestione di registri ufficiali per contenere quanto possibile l'onere dei rilevamenti.

Un registro federale degli edifici e delle abitazioni è stato creato a partire dai dati raccolti durante il CFP2000². Dal canto suo, l'uniformizzazione dei contenuti dei RdA si è svolta in tre fasi: a) creazione di basi legali necessarie a questa operazione, tra il 2004 ed il 2007; b) realizzazione dell'armonizzazione, tra il 2007 ed il 2012, e c) entrata in vigore, a partire dalla fine del 2010.

a) Le basi legali sono state create con l'approvazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri degli abitanti e di altri registri ufficiali di persone del 23 giugno 2006 (legge sull'armonizzazione

¹ RS 431.112

² Cfr. ordinanza sul Registro federale degli edifici e delle abitazioni (RS 431.841)

dei registri LArRa, RS 431.02) e della relativa ordinanza di applicazione (ordinanza sull'armonizzazione dei registri OArRa, RS 431.021). In particolare, queste disposizioni hanno permesso di:

- Fissare un contenuto minimo per ogni registro degli abitanti comunale o cantonale, ovvero un elenco di caratteristiche (p. es. numero di assicurato AVS, cognome, nome, data di nascita, sesso, stato civile, cittadinanza, ecc.) che ogni servizio deve tenere;
- Introdurre nei registri degli identificatori univoci per ogni persona (numero di assicurato AVS a 13 posizioni NAVS13), ogni edificio (identificatore federale dell'edificio EGID) e ogni abitazione (identificatore federale dell'abitazione EWID); il NAVS13 è stato introdotto anche nei registri federali di persone (sistema dello stato civile Infostar; sistema d'informazione centrale sulla migrazione SIMIC; sistema d'informazione sui diplomatici e funzionari internazionali Ordipro e sistema d'informazione sugli Svizzeri all'estero VERA);
- Determinare come vanno registrate e codificate le caratteristiche (rispetto di regole precise e di nomenclature, p. es. un elenco normalizzato degli Stati e dei territori per la registrazione della cittadinanza);
- Fissare metodi e norme per aggiornare e trasmettere i dati armonizzati, sia a fini statistici che per le esigenze delle stesse amministrazioni, a tutti i livelli dello Stato;
- Organizzare a intervalli regolari le rilevazioni dei dati armonizzati dei Cantoni e dei Comuni per le esigenze del censimento federale della popolazione, ovvero per la rilevazione dei registri.

b) L'armonizzazione dei registri dei Cantoni e dei Comuni ha avuto luogo tra il 2007 ed il 2012, in varie tappe fissate tra l'UST e i Cantoni. Questi dovevano designare degli organi di coordinamento per svolgere questo compito. Non è stato semplice, poiché si trattava di modificare in maniera significativa i registri di circa 2'700 Comuni in Svizzera in tale periodo. I fornitori di software per i Comuni sono stati strettamente associati ai lavori, come pure la Centrale di compensazione AVS (CdC) a Ginevra per l'attribuzione e l'integrazione nei registri del NAVS13.

La parte più ambiziosa di questa fase di realizzazione è stata l'attribuzione di un identificatore dell'abitazione ad ogni abitante. I Comuni e i Cantoni avevano eccezionalmente tempo fino a fine 2012 per attribuire un'abitazione definita ad ogni abitante. Da un punto di vista statistico questa operazione era fondamentale, poiché permetteva da un lato di produrre risultati per le economie domestiche (nel censimento, tutte le persone residenti nella stessa abitazione formano un'economia domestica), d'altro lato consentiva di descrivere le condizioni abitative della popolazione, combinando i dati dei registri degli abitanti con quelli del REA.

c) Entrati in funzione nel corso delle forniture statistiche del 31.12.2010, i registri armonizzati dei Cantoni e dei Comuni funzionano oggi in maniera del tutto soddisfacente sul piano statistico, come dimostrato nei capitoli seguenti. La soddisfazione degli imperativi di qualità richiede tuttavia sforzi incessanti. I movimenti di popolazione sono molto significativi, e questo implica un ingente volume di mutazioni da registrare e aggiornare nei registri. È quindi necessario riconoscere gli sforzi compiuti ogni giorno dai Comuni e dai Cantoni per garantire il massimo della qualità dei loro registri.

L'armonizzazione dei registri non avrebbe mai raggiunto gli obiettivi prefissati senza una messa in rete affidabile di tutti i registri. I circa 2'700 Comuni devono poter trasmettere i propri dati in maniera sicura alla statistica e scambiarsi informazioni in un ambiente sicuro e senza interruzioni tra i supporti. È stato quindi necessario concepire un'applicazione facilmente realizzabile, anche nei Comuni di dimensioni più modeste, senza rinunciare alla massima sicurezza.

L'UST ha sviluppato un sistema di scambio di dati sicuro in stretta cooperazione con l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT): *sedex* (*secure date exchange*). Questa piattaforma offre il massimo in materia di sicurezza e tracciabilità delle transazioni. La piattaforma *sedex* è stata introdotta a partire da gennaio 2008. Dal 2010 è usata sistematicamente da tutti i Cantoni e Comuni per le forniture di dati alla statistica, ma anche per gli scambi amministrativi, per esempio le notifiche di trasferimento da un Comune all'altro. L'uso di *sedex* non è obbligatorio ai sensi della legge, ma questa piattaforma ha conquistato gli informatici cantonali e comunali grazie alla semplicità d'implementazione nei sistemi informatici, nonché a robustezza, affidabilità e sicurezza.

Per il trattamento dei dati del censimento sono state create infrastrutture informatiche adeguate. L'UST ha lanciato il programma SIS (SIS@OFS) per modernizzare la conservazione e il trattamento dei dati di tutti i prodotti statistici. Il programma SIS@OFS mira a razionalizzare i processi di produzione supportando la catena di valore dell'UST (raccolta, trattamento, analisi, sfruttamento e diffusione dei dati). Anche le infrastrutture necessarie per il sistema di censimento sono state sviluppate nell'ambito di questo programma.

2.2 Gli elementi del nuovo sistema di censimento della popolazione

Dal 1850 al 2000, il censimento forniva ogni dieci anni informazioni importanti sulla popolazione, le economie domestiche, gli edifici e le abitazioni in Svizzera. A tale scopo venivano interrogati per iscritto tutta la popolazione, i proprietari e gli amministratori di immobili.

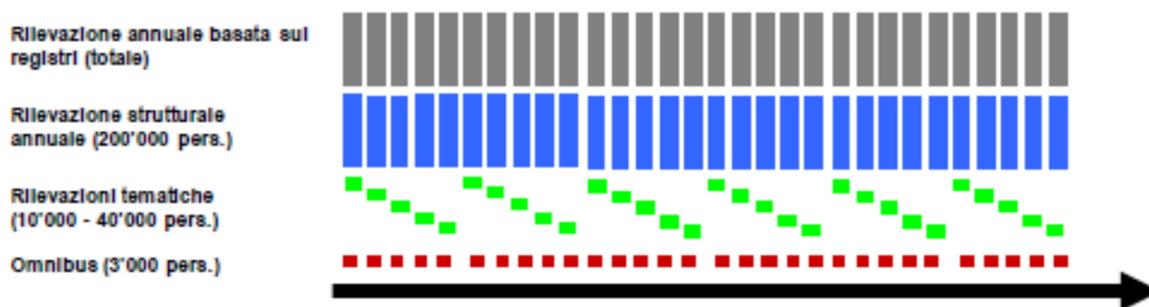
Dal 2010 l'UST svolge il censimento a scadenza annuale. Al fine di alleggerire l'onere a carico della popolazione, molte informazioni sono tratte dai registri degli abitanti dei Comuni e dei Cantoni, dai registri federali di persone e dal registro federale degli edifici e delle abitazioni. Questi dati sono completati con delle rilevazioni campionarie. Solo una minima parte della popolazione è interrogata per iscritto o per telefono.

In tal modo la Svizzera dispone di un sistema statistico moderno che permette un'osservazione permanente delle strutture e dell'evoluzione della popolazione, delle economie domestiche, degli edifici e delle abitazioni. Esso permette anche di analizzare i cambiamenti economici e sociali. I risultati coprono vari temi e sono aggiornati.

Il sistema poggia su quattro elementi fondamentali:

- a. **una rilevazione fondata sui registri:** la rilevazione annuale si basa sui registri degli abitanti dei Comuni e dei Cantoni, sui principali registri di persone della Confederazione e sul registro degli edifici e delle abitazioni.
- b. **una rilevazione strutturale:** la rilevazione è annuale e viene svolta presso un campione di 200'000 persone. Permette di procedere a scadenza annuale allo sfruttamento di dati statistici per tutti Cantoni e numerosi Comuni;
- c. **cinque rilevazioni tematiche** per ogni campione (tra le 10'000 e le 40'000 persone) su temi come la mobilità e i trasporti, la formazione di base e la formazione continua, la salute, le famiglie e le generazioni e infine il tema lingua, religione e cultura. Lo stesso tema viene ripetuto ogni cinque anni. Queste rilevazioni forniscono risultati per tutta la Svizzera e per le sette Grandi Regioni nonché per i Cantoni più grandi e per quelli che hanno ampliato il proprio campione. Il microcensimento mobilità e trasporti fornisce risultati a livello delle agglomerazioni;
- d. **una rilevazione Omnibus** con temi multipli e variabili svolta presso circa 3'000 persone in base alle esigenze degli uffici federali e/o dei ricercatori. Questa rilevazione consente di ottenere rapidamente informazioni su temi di attualità. La rilevazione Omnibus fornisce risultati a livello della Svizzera.

Figura 1: le rilevazioni del nuovo sistema nel corso del tempo



I Cantoni possono finanziare l'aumento delle dimensioni del campione per i rispettivi territori. In questo modo possono orientare i risultati in funzione delle loro esigenze.

Con tre rilevazioni, ovvero la rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), l'indagine sul budget delle economie domestiche (IBED) e l'indagine sui redditi e le condizioni di vita (SILC), le nuove componenti del censimento formano un sistema integrato delle statistiche sulle persone e sulle economie domestiche. Questo significa che queste diverse rilevazioni sono coordinate ed armonizzate a livello di contenuto, metodo e organizzazione.

2.3 Quadro di campionamento per le rilevazioni presso le persone e le economie domestiche

Per svolgere rilevazioni campionarie di buona qualità, è necessario conoscere l'insieme delle entità da osservare. Può trattarsi di persone, economie domestiche o imprese. Nel campo delle statistiche delle persone e delle economie domestiche, il nuovo sistema di censimento ha permesso di fare grandi progressi. Per esempio, i dati dei registri degli abitanti dei Comuni e dei Cantoni hanno permesso d'introdurre un nuovo quadro di campionamento per le indagini presso le persone e le economie domestiche (SRPH)³.

Dal 2011, il SRPH costituisce la base per creare un quadro di campionamento di persone ed economie domestiche di buona qualità.

Per evitare che vengano interrogate ripetutamente le stesse persone, l'UST ha organizzato un sistema di ripartizione equo degli oneri a carico degli intervistati: in tal modo, se un'economia domestica ha già partecipato ad una rilevazione dell'UST, per un certo periodo è esclusa da una nuova selezione. Tuttavia questa esclusione non può essere garantita al 100%, per esempio quando una persona cambia di economia domestica. Sono già state previste misure speciali per fare fronte al meglio a questi casi.

Il quadro di campionamento può essere usato da un lato per le indagini della Confederazione, dall'altro per le indagini regolari d'importanza nazionale finanziate dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS). Vengono sostenuti anche progetti di ricerca internazionali cofinanziati dal FNS. Gli indirizzi sono comunicati dopo la firma di un contratto di protezione dei dati⁴.

Tra il 2010 e il 2015 sono stati estratti 142 campioni: 62 per rilevazioni dell'UST e 80 per progetti di ricerca di altri uffici federali, nonché per rilevazioni svolte da istituti universitari e sostenute dal FNS. La maggior parte delle rilevazioni sono svolte per telefono, ma sempre più spesso vengono forniti indirizzi per rilevazioni online.

³ Questo quadro di campionamento è disciplinato dall'art. 10 cpv. 3^{quater} della legge sulla statistica federale (RS 431.01) come pure dall'art. 16 della legge federale sull'armonizzazione dei registri (RS 431.02). I dettagli sono disciplinati dagli articoli 13a - 13g dell'ordinanza sulle rilevazioni statistiche (RS 431.012.1)

⁴ L'uso del quadro di campionamento SRPH è disciplinato dall'ordinanza sulle rilevazioni statistiche (RS 431.012.1)

2.4 Collaborazione con i Cantoni

Secondo la legge sulla statistica federale⁵, l'UST ha l'obbligo di lavorare in stretta collaborazione con gli uffici di statistica cantonali e regionali (CORSTAT⁶). Questi ultimi sono stati rapidamente integrati nel processo di attuazione del nuovo sistema di censimento con l'elaborazione della legge e la sua entrata in vigore. Sono stati quindi coinvolti sia nella preparazione dell'ordinanza sul censimento (RS 431.112.1) che del mandato d'informazione del nuovo censimento («Programma di rilevazione del censimento federale della popolazione»).

La CORSTAT è stata informata regolarmente in merito allo svolgimento delle rilevazioni dei registri e della prima rilevazione strutturale al momento della loro prima realizzazione nel gennaio 2011. Dal 2009 è stata regolarmente informata in merito al censimento della popolazione e allo stato dei lavori per ogni rilevazione. Dal 2014 l'UST trasmette le informazioni nel corso delle riunioni della Conferenza tedesca degli uffici regionali di statistica (DRSA) e la Conferenza degli uffici romandi e ticinesi di statistica (CORT).

L'UST ha sostenuto i membri della CORSTAT per tutte le questioni in relazione con l'utilità e i costi di un ampliamento dei campioni, nonché nell'interpretazione dei risultati. Ha sostenuto i suoi collaboratori che si occupano di trattamento di dati e ne ha garantito la formazione.

I membri della CORSTAT ricevono i dati delle varie rilevazioni e i comunicati stampa in base ad una convenzione reciproca. I documenti sono trasmessi poco prima della pubblicazione ufficiale, con obbligo del rispetto di un embargo. Questa informazione preliminare consente loro di preparare le rispettive pubblicazioni o di trattare le richieste dei media locali riguardo ai risultati a livello cantonale.

2.5 Il censimento nel contesto internazionale

Quasi tutti i Paesi del mondo censiscono regolarmente la propria popolazione. L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) e la Commissione economica dell'ONU per l'Europa (CEE-ONU), oltre che l'Ufficio statistico dell'Unione europea (Eurostat) emettono ogni dieci anni delle raccomandazioni sul censimento della popolazione e degli edifici. Queste raccomandazioni fissano le caratteristiche da rilevare oltre che le classificazioni e le definizioni che garantiscono la raffrontabilità dei risultati a livello internazionale.

Per il ciclo di censimento 2010, Eurostat ha elaborato per la prima volta un'ordinanza⁷ che ha carattere vincolante per gli Stati membri dell'Unione europea (UE). La Svizzera ha partecipato attivamente sia all'elaborazione delle raccomandazioni dell'ONU che ai lavori sul regolamento dell'UE. Si allinea quindi su tali raccomandazioni per la preparazione dei risultati del censimento.

Per il ciclo di censimento 2010 la Svizzera si è associata allo strumento interattivo *Census Hub* proposto da Eurostat. Il *Census Hub* permette di effettuare raffronti tra i Paesi europei su diversi temi del censimento della popolazione. Le informazioni, accessibili al pubblico in internet, riguardano il 2011⁸.

Oltre alle esigenze internazionali, la Svizzera ha integrato nel nuovo censimento della popolazione anche delle caratteristiche che soddisfano delle esigenze nazionali, tra cui le informazioni sui mezzi di trasporto usati per recarsi al lavoro o a scuola e le informazioni sul tempo dedicato agli spostamenti dai pendolari. Queste caratteristiche fanno tradizionalmente parte del censimento federale della popolazione, come i dati sulle lingue e le religioni, molto importanti per la Svizzera.

Il sistema di censimento svizzero gode di grande considerazione a livello internazionale. È stato presentato in vari Paesi e nell'ambito di diversi incontri e conferenze internazionali. Questo interesse deriva dall'uso integrato di vari sistemi di rilevazione, che possono essere introdotti in ogni Paese in funzione delle sue esigenze specifiche. I Paesi che creano nuove statistiche in base ai rispettivi registri

⁵ Legge sulla statistica federale del 9 ottobre 1992 (LStat); RS 431.01, art. 3 e 12

⁶ CORSTAT – Conferenza svizzera degli uffici regionali di statistica: raggruppa i servizi di statistica cantonali e regionali

⁷ Regolamento (CE) n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 relativo ai censimenti della popolazione e delle abitazioni. L'ordinanza dell'UE non fa parte dell'accordo bilaterale sulla statistica. Tuttavia, con il nuovo censimento la Svizzera soddisfa ampiamente le esigenze dell'ordinanza dell'UE

⁸ <https://ec.europa.eu/CensusHub2>

ufficiali esaminano con interesse l'idea di completare i dati dei registri con i dati provenienti da un sistema di censimento simile a quello della Svizzera.

3 Valutazione del nuovo sistema di censimento

La valutazione del nuovo sistema avviene su tre piani diversi: anzitutto nell'ottica del rispetto del mandato di informazione (capitolo 3.1), poi in quella degli utenti principali, che esprimono il proprio parere (capitolo 3.2). Il capitolo 3.3 descrive gli impatti indiretti del nuovo sistema, mentre il capitolo 3.4 affronta la questione dei costi.

La valutazione da parte degli utenti esterni è stata ottenuta attraverso laboratori e interviste semi-strutturate organizzate dall'UST, mentre gli altri punti sono stati esaminati all'interno dell'UST.

3.1 Valutazione ai sensi del mandato di informazione

Il mandato d'informazione del nuovo sistema di censimento è precisato in un documento intitolato «Programma di rilevazione del censimento federale della popolazione» (UST, ottobre 2008). Questo documento descrive le rilevazioni previste dal programma standard, le informazioni da rilevare e il calendario delle rilevazioni nonché quello della pubblicazione dei risultati.

Di seguito è riportata la valutazione delle varie statistiche del nuovo censimento rispetto al mandato di informazione.

3.1.1 Statistica della popolazione e delle economie domestiche

La statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP) fornisce a scadenza trimestrale informazioni sull'effettivo e sulla struttura della popolazione residente, sulle economie domestiche una volta all'anno (a fine anno) nonché sui movimenti della popolazione durante l'anno in corso. Svolge un ruolo di primo piano nel sistema della statistica pubblica.

La STATPOP fornisce informazioni che consentono una ripartizione spaziale della popolazione in Svizzera. Sono disponibili a livello di Cantoni e Comuni, ma anche per piccole unità all'interno dei Comuni (quartiere, ecc.). Servono quale riferimento per il calcolo di tassi o rapporti (reddito pro capite, dipendenza degli anziani, dipendenza dei giovani, ecc.). Sono impiegate anche come base di lavoro per stabilire scenari in settori come quello della popolazione e della formazione, nonché dei trasporti, dell'energia e delle assicurazioni sociali.

Dal 2010 i risultati sull'effettivo e sulla struttura della popolazione residente sono stati pubblicati entro i termini prestabiliti. Anche i risultati sull'effettivo e sulla struttura delle economie domestiche sono prodotti dal 2010. Tuttavia, la qualità dei dati tratti dai registri degli abitanti sulla formazione delle economie domestiche era molto diseguale nella fase iniziale. La qualità è nettamente migliorata dopo l'attribuzione completa dell'EWID nel 2012.

Valutazione dell'utilizzo della statistica della popolazione e delle economie domestiche

I risultati della statistica STATPOP sono disponibili sul sito Internet dell'UST in forma di tabelle e cubi di dati (STAT-TAB). Per le statistiche demografiche l'UST pubblica dei grafici e numerose tabelle standardizzate. L'UST calcola e pubblica ogni cinque anni degli scenari sull'evoluzione futura della popolazione e delle economie domestiche della Svizzera.

Le tabelle, i grafici e i cubi di dati offrono una panoramica dei vari settori tematici demografici a livello dell'intera Svizzera, delle regioni linguistiche, dei Cantoni, delle città e dei Comuni. I dati sono disponibili annualmente per tutta la Svizzera fino alla dimensione dell'ettaro e per piccole unità intracomunali (p.e. per quartieri).

Inoltre sono proposte pubblicazioni cartacee che presentano le varie tematiche delle statistiche demografiche svizzere in maniera dettagliata. In Internet varie pagine di sintesi e cifre chiave offrono al pubblico, ai responsabili politici, ai ricercatori e ai giornalisti uno scorcio della diversità dei temi trattati

nell'ambito di queste statistiche. I dati individuali anonimizzati della STATPOP sono messi a disposizione dei ricercatori e dei rappresentanti dell'economia. Il loro impiego è disciplinato da un contratto di protezione dei dati. In ambito demografico vengono stipulati ogni anno un centinaio di contratti di protezione dei dati con i servizi statistici cantonali e regionali, i ricercatori e i rappresentanti dell'economia.

Il servizio di informazioni sulle statistiche demografiche risponde dal 2000 alle domande del pubblico, dei media, dell'economia e dei ricercatori. Mentre il numero di domande era di 1500 nel 2001, è passato a quasi 7300 nel 2016.

Del resto, il calcolo effettuato dalla Cancelleria federale per la ripartizione dei seggi al Consiglio nazionale in vista delle elezioni dell'ottobre 2015 e del 2019 si è basato, come previsto dalla legge sul censimento, sui dati della popolazione residente permanente alla fine del 2012, rispettivamente alla fine del 2016; questa ripartizione è stata confermata dal Consiglio federale.

3.1.2 Statistica degli edifici e delle abitazioni

La statistica degli edifici e delle abitazioni (SEA) produce informazioni sul numero e sulla struttura degli edifici e delle abitazioni, oltre che sulle condizioni abitative. L'analisi delle condizioni abitative informa in merito all'occupazione delle abitazioni da parte delle economie domestiche, in particolare alla densità di occupazione per stanza e per abitazione e alla superficie media per persona. Grazie ai dati geometrici degli edifici disponibili nel REA è possibile analizzare e sfruttare ogni anno i dati della SEA a livello di ogni singolo ettaro, ma anche per piccole unità all'interno dei Comuni (quartiere, ecc.) per tutta la Svizzera.

Resta problematica la rilevazione delle informazioni relative ai sistemi di riscaldamento e ai vettori energetici. Infatti la principale fonte di informazioni è il REA, che poggia sulle notifiche dei servizi delle costruzioni relative a tutti i progetti sottoposti ad autorizzazione. Tuttavia, i regolamenti in vigore nei Cantoni e Comuni in materia di permessi di costruzione sono molto eterogenei, ragion per cui le variabili riguardanti i vettori energetici degli edifici non sono aggiornate regolarmente nel registro. Per colmare questa lacuna, nel 2017 è stata realizzata una statistica specifica (statistica dei vettori energetici degli edifici abitativi).

Le informazioni sui rapporti di proprietà degli edifici ad uso abitativo sono di grande interesse. Per non dover creare una nuova rilevazione, è previsto il ricorso ai dati sul tipo di proprietario rilevati nell'ambito dell'indice degli affitti (IA). A lungo termine si prevede l'uso delle informazioni dei registri fondiari.

Per poter fornire informazioni sulle condizioni abitative degli alloggi dei committenti di abitazioni di utilità pubblica, che al momento è l'unico settore che la politica dell'alloggio promuove, l'Ufficio federale delle abitazioni (UFAB) ha creato un elenco di indirizzi in collaborazione con le organizzazioni mantello di tali committenti. Il paragone tra questi indirizzi e quelli del REA consente di instaurare gli stessi usi che per la SEA.

Dal 2010 i risultati sulle dimensioni e la struttura del parco edilizio ed abitativo sono stati pubblicati entro i termini prestabiliti.

Valutazione dell'utilizzo della statistica degli edifici e delle abitazioni (SEA)

Gran parte della produzione della SEA è disponibile in Internet. Vi sono presentate le principali cifre chiave, commentate e illustrate sul portale statistico al tema «Costruzione e alloggio». L'Enciclopedia statistica dell'UST fornisce cifre a livello svizzero, cantonale e comunale.

Inoltre viene pubblicata ogni anno una pubblicazione cartacea intitolata «Costruzione e alloggio» coordinata con la statistica delle costruzioni e dell'edilizia abitativa, con l'enumerazione delle abitazioni vuote e, dal 2017, con l'indice dei prezzi delle costruzioni.

I clienti interni ed esterni possono ottenere dei dati individuali nell'ambito delle disposizioni in vigore sulla protezione dei dati e firmando un contratto di protezione dei dati. I dati geocodificati della SEA sono estratti dalla banca dati GEOSTAT dell'UST e proposti a un ampio gruppo di utenti. Infine, i dati della SEA sono pubblicati in varie pubblicazioni dell'UST, per esempio nell'Annuario statistico, nel progetto City Statistics (precedentemente denominato Audit urbano), alle «Disparità regionali» o ancora

negli indicatori dell'integrazione.

Il servizio di informazioni della SEA risponde a 500-600 domande all'anno. Tali domande provengono dal pubblico, dall'amministrazione, dai media, dai servizi di pianificazione e di ricerca.

3.1.3 Controllo qualità delle statistiche basate sui registri

All'inizio del 2013 è stata svolta una rilevazione della qualità mirante a verificare la completezza dei registri delle persone e quella del registro federale degli edifici e delle abitazioni. A tale scopo è stata effettuata una verifica della situazione degli edifici, delle abitazioni e delle persone in quasi 500 zone selezionate in maniera aleatoria sul territorio nazionale. Per ogni zona, un intervistatore si è recato in loco, ha censito tutti gli edifici, le abitazioni e le persone che vi si trovavano. In tal modo è stato possibile rilevate le differenze tra le informazioni che figurano nei registri e la realtà locale.

Un'indagine sulla copertura era già stata realizzata nel 2000, dopo l'ultimo censimento classico. Aveva rilevato su scala nazionale un tasso di sottocopertura netta⁹ delle persone pari all'1,4%. I risultati della rilevazione 2013 hanno mostrato un deciso miglioramento, con un tasso di sottocopertura netta sceso allo 0,5%. Sia gli errori per dimenticanza (sottocopertura) sia quelli di persone registrate per sbaglio (sovracopertura) erano essenzialmente dovuti a uno scarto temporale tra il momento dell'evento (trasloco, nascita, ecc.) e la sua registrazione nel registro degli abitanti.

La rilevazione della qualità ha rilevato una leggera sottocopertura degli edifici abitativi (edifici di troppo nel REA).

La rilevazione ha così permesso di mostrare che le informazioni contenute nei registri erano di ottima qualità. Ciò significa che le statistiche STATPOP e StatBL, basate sulle informazioni di questi registri, sono attendibili e qualitativamente molto buone.

3.1.4 Statistiche strutturali

Le statistiche strutturali forniscono ogni anno informazioni a livello cantonale e comunali sulla popolazione, le economie domestiche, le famiglie, l'abitazione, il lavoro, la mobilità pendolare, la formazione, la lingua e la religione. In particolare, servono a fornire informazioni di base per temi politici importanti, come i problemi riguardanti l'economia, l'ambiente, la pianificazione del territorio, i trasporti, la sicurezza sociale o ancora l'uguaglianza e le minoranze. Anche la politica familiare, sanitaria o educativa fanno parte dei temi trattati, come pure la politica praticata dalla Confederazione e dai Cantoni in materia di lingue e religioni.

Il campione annuale della Confederazione, che comprende circa 200'000 persone, fornisce risultati a livello svizzero, delle Grandi Regioni, dei Cantoni e dei Comuni di più di 15'000 abitanti. I servizi di statistica cantonali e regionali possono ampliare il campione per i rispettivi territori. Sin dall'inizio, vari Cantoni e città ampliano regolarmente i rispettivi campioni beneficiando quindi di risultati più dettagliati per le loro regioni.

I risultati della rilevazione strutturale (RS) migliorano automaticamente grazie all'accumulo dei dati su vari anni e senza costi e investimenti supplementari per gli utenti dei dati. Possono pertanto essere sfruttati per livelli di aggregazione geografica o tematica più dettagliati. A titolo di esempio, l'accumulo dei dati di cinque anni equivale a un campione di quasi un milione di persone e fornisce informazioni statistiche dettagliate per gruppi di 3000 persone circa.

La RS è l'unica rilevazione sulle persone e le economie domestiche a carattere obbligatorio¹⁰. Questa misura contribuisce a migliorare la partecipazione alla rilevazione e quindi ad una maggiore precisione dei risultati. L'obbligo di informare suscita poche reazioni da parte delle persone intervistate, ma contribuisce chiaramente ad un elevato tasso di riscontri. L'elevato livello di precisione della rilevazione strutturale è uno dei presupposti per la sua accettazione da parte degli utenti, soprattutto da parte dei

⁹ La sottocopertura netta è il risultato della combinazione della sovracopertura (doppi conteggi o entità inserite per sbaglio) e della sottocopertura (omissioni).

¹⁰ Legge sul censimento (RS 431.112), art.10, cpv. 1

servizi statistici cantonali e regionali.

La RS è stata svolta per la prima volta da gennaio a maggio 2011 prendendo come giorno di riferimento il 31 dicembre 2010. Le applicazioni informatiche usate per la RS sono state introdotte tardivamente, il che ha ritardato di quasi un anno e mezzo la pubblicazione dei risultati della rilevazione 2010. Da allora i problemi sono stati risolti e la produzione ha luogo in base alle scadenze previste dal programma di rilevazione. I primi dati cumulati su tre e cinque anni sono stati pubblicati come da programma.

Valutazione dell'utilizzo delle statistiche strutturali

Ogni anno sono prodotti e pubblicati in formato Excel delle tabelle di base sui vari settori tematici della rilevazione strutturale. Le tabelle forniscono una panoramica di tali temi per la Svizzera, le regioni linguistiche e i Cantoni. Trattano anche delle differenze tra zone urbane e rurali. Inoltre sul sito Internet dell'UST sono disponibili brevi analisi, carte e tabelle che forniscono una prima sintesi di questa tematica. L'utilizzo di base dei dati, fondato su un cumulo triennale o quinquennale dei dati (assemblaggio di varie rilevazioni strutturali) fornisce risultati per i Comuni fino a 5000 o a 3000 abitanti.

Per ottenere dati delle rilevazioni strutturali paragonabili a quelli dei precedenti censimenti federali della popolazione sono state armonizzate le definizioni, le variabili, i valori e le modalità di tali indagini. In tal modo sono disponibili in un formato raffrontabile i dati 1970-2000 e quelli della rilevazione strutturale 2010.

I dati individuali anonimizzati della RS, se oggetto di un contratto firmato di protezione dei dati, sono messi a disposizione dell'amministrazione, della ricerca e della scienza per determinati progetti. Inoltre i servizi statistici regionali ricevono – anch'essi dopo aver firmato un contratto di protezione dei dati – i dati relativi ai rispettivi territori o, se necessario per la realizzazione di un progetto, i dati relativi a tutta la Svizzera. Tra il 2010 e il 2015 l'UST ha stipulato 85 contratti con ricercatori e rappresentanti dell'economia, nonché contratti con quasi tutti i servizi statistici cantonali e regionali. La maggior parte dei contratti stipulati con i ricercatori riguardano progetti di ricerca per le amministrazioni comunali, cantonali o federali.

Le università utilizzano i dati soprattutto per ricerche negli ambiti che riguardano la società, la famiglia, l'uguaglianza e la migrazione. I Poli di ricerca nazionali «PRN on the move» e «PRN LIVES» rientrano tra i principali utilizzatori dei dati individuali della rilevazione strutturale. Sul fronte dell'economia (uffici di pianificazione, banche, ecc.) figurano in primo piano le analisi socio-demografiche, gli studi sul pendolarismo e le analisi nel campo della pianificazione regionale, del mercato immobiliare o abitativo. I Politecnici federali di Zurigo e Losanna (EPFZ / EPFL) si servono dei dati a scopi di pianificazione del territorio o di pianificazione dei trasporti. Tra gli uffici federali, i principali utenti sono l'Ufficio federale di statistica e l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), l'Ufficio federale delle abitazioni (UFAB), l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) e, infine, la Segreteria di Stato dell'economia (SECO).

Il servizio di informazioni della rilevazione strutturale è stato creato al momento della pubblicazione dei primi risultati della rilevazione 2010. Risponde ogni anno a domande provenienti dal pubblico, dai media, dall'economia, dalla ricerca e dall'amministrazione: nel 2012 sono state trattate circa 350 domande, 700 nel 2013, 580 nel 2014 e 570 nel 2015. Circa il 75% delle domande era costituito da richieste complesse il cui trattamento ha richiesto una programmazione specifica. Fino ad ora, tutte le domande sono state trattate gratuitamente in quanto servizio pubblico.

3.1.5 Statistiche relative agli ambiti tematici

Le statistiche tematiche sono realizzate anche qui in forma di rilevazioni campionarie. Consentono di approfondire le informazioni della rilevazione strutturale. I temi sono articolati su cinque anni e riguardano settori «mobilità e trasporti», «formazione di base e formazione continua», «salute», «famiglie e generazioni» e infine «lingua, religione e cultura». In generale i primi risultati sono disponibili un anno dopo la fine della fase di raccolta.

Il Consiglio federale può rendere obbligatoria la partecipazione alle rilevazioni tematiche a campione, ma finora questo non è stato necessario¹¹. Le misure previste dall'UST nel corso dei contatti e l'accompagnamento delle persone e delle economie domestiche interrogate bastano a garantire una partecipazione e una qualità sufficienti.

In virtù dell'ordinanza sul censimento¹², art. 22, i Cantoni e le Città possono ampliare il campione delle rilevazioni tematiche. Dal 2010 vari Cantoni e Città hanno ampliato il campione di varie rilevazioni e finanziato interviste supplementari sul loro territorio.

Mobilità e trasporti 2010 e 2015 (pianificata per il 2020)

Il microcensimento mobilità e trasporti (MCMT) fornisce informazioni sul comportamento della popolazione in materia di trasporti. Il MCMT è realizzato ogni cinque anni dal 1974. Dal 2010 completa l'offerta tematica proposta dal censimento. I risultati sono sempre stati pubblicati conformemente al calendario previsto.

Vengono trattati i seguenti temi: possesso di un veicolo, della licenza di condurre e di abbonamenti ai trasporti pubblici, tragitti e viaggi effettuati quotidianamente, motivi degli spostamenti e mezzi di trasporto utilizzati. A completamento di questo approccio l'UST svolge la rilevazione del trasporto di persone attraverso le Alpi e le frontiere. I risultati forniscono un'immagine dettagliata del trasporto di persone in Svizzera. Servono da riferimento statistico per l'elaborazione e la valutazione delle misure adottate dalla politica nonché per analisi approfondite dell'evoluzione dei trasporti.

Valutazione dell'utilizzo delle statistiche sulla mobilità e i trasporti

Vari Cantoni e agglomerazioni hanno ampliato il campione delle rilevazioni del 2010 e 2015 e finanziato interviste supplementari sul loro territorio. Questo ampliamento e l'ampliamento generale del campione nazionale hanno reso possibili delle analisi a livello delle agglomerazioni e dei Cantoni. Altre novità sono state introdotte nel 2010, come per esempio la registrazione dell'itinerario scelto. Queste novità hanno consentito di migliorare la qualità dei dati e la pertinenza dei risultati. L'indagine 2015 ha ripreso per grandi linee il questionario del 2010 migliorandolo e aggiornandolo in alcuni punti (soprattutto per quel che riguarda le biciclette elettriche).

I dati individuali sono disponibili dopo la firma di un contratto di protezione dei dati. Tali dati sono molto richiesti: circa 200 forniture di dati del MCMT 2010 rientravano nell'ambito di progetti molto diversi, spesso su mandato delle agglomerazioni, dei Cantoni o di uffici federali.

Formazione di base e formazione continua 2011 e 2016 (pianificata per il 2021)

Il microcensimento formazione di base e formazione continua (MCF) fornisce a cadenza quinquennale informazioni sui comportamenti della popolazione svizzera nel campo della formazione. I temi affrontati sono la formazione più elevata conclusa, la formazione di base e la formazione continua in corso, oltre che la formazione non istituzionalizzata.

Insieme con la rilevazione strutturale, il MCF adempie al mandato d'informazione del CFP in questo ambito. Completa le statistiche dell'educazione con informazioni non accessibili a livello dei registri o dei dati amministrativi.

Tuttavia, succede spesso che il MCF consenta di adempiere solo parzialmente il mandato d'informazione nel settore delle «Competenze». Ma ottenere una misurazione di questo tipo nell'ambito di un'indagine svolta presso la popolazione è possibile solo in maniera limitata.

I primi risultati sono stati pubblicati rispettando la tabella di marcia.

Valutazione dell'utilizzo delle statistiche sulla formazione di base e continua

I dati raccolti servono quale base per l'osservazione statistica del settore della formazione, per la preparazione di decisioni politiche in questo campo e per l'elaborazione di analisi approfondite. Sono

¹¹ Legge sul censimento (RS 431.112.10, art.10, cpv. 2)

¹² Ordinanza sul censimento (RS 431.112.1)

usati per i rapporti elaborati dal Centro svizzero di coordinamento della ricerca educativa (CRSE) nell'ambito del Monitoraggio dell'educazione in Svizzera (un progetto svolto congiuntamente da Confederazione e Cantoni) nonché dalle scuole universitarie per progetti di ricerca di base e applicata. Vari Cantoni hanno ampliato il campione delle rilevazioni del 2011 e 2016 e finanziato interviste supplementari sul loro territorio.

Per il MCF 2011 sono stati stipulati otto contratti di protezione dei dati per i dati individuali e si è risposto a 30-50 domande all'anno.

Salute 2012 e 2017 (pianificata per il 2022)

L'indagine sulla salute in Svizzera (ISS) viene svolta ogni cinque anni dal 1992; dal 2010 rientra nel programma di rilevazione del censimento della popolazione. L'ISS fornisce informazioni fondamentali sullo stato di salute della popolazione, sui comportamenti che influiscono sulla salute e sull'uso che la popolazione fa dell'assistenza sanitaria. Rappresenta un'importante fonte di dati per le dimensioni riguardanti i fattori determinanti della salute, l'età di salute e il ricorso all'assistenza sanitaria. Sono stati svolti studi approfonditi su problemi di salute individuali o su gruppi target specifici come i problemi d'insonnia, il sovrappeso, l'esercizio fisico, la salute dei denti, la salute in relazione all'età, la salute e la famiglia, ecc. Alcuni di questi moduli tematici sono stati elaborati in collaborazione con altri uffici federali.

L'indagine sulla salute in Svizzera completa altre statistiche sulla salute, come quella sulle cause di morte o ancora quella sugli ospedali nel senso che descrive in maniera più dettagliata e più differenziata i problemi e i rischi a livello di salute, i processi patologici e l'onere della malattia per la popolazione residente della Svizzera. Si tratta dell'unica statistica sulla salute che prende in considerazione sia le persone malate che quelle sane.

Il mandato d'informazione è stato realizzato in maniera totalmente conforme alle previsioni, sia a livello di calendario delle rilevazioni che del trattamento delle diverse tematiche e della diffusione dei risultati.

Valutazione dell'utilizzo delle statistiche sulla salute

L'ISS è l'unica indagine statistica che mira a offrire un quadro completo della salute e che comprende tutta la popolazione, persone malate e persone sane comprese. Lo svolgimento regolare dell'indagine permette di osservare le tendenze ed evoluzioni della situazione nel tempo. I dati fungono anche da base per valutare e pianificare strategie e misure di politica sanitaria nel campo della prevenzione e della promozione della salute.

La prima pubblicazione ha avuto luogo nel 2013 in forma di opuscolo e di una conferenza stampa, completati da tabelle standard dell'indagine sulla salute. La pubblicazione principale della «statistica della salute 2014» ha coinciso con la pubblicazione dei nuovi dati dell'ISS.

I dati sono usati dai Cantoni in primo luogo per la redazione di rapporti cantonali sulla salute. Sia il rapporto nazionale sulla salute 2015 che il rapporto sulla salute psichica dell'Osservatorio svizzero della salute (Obsan)¹³ si basano in larga parte sui dati dell'ISS. Inoltre i dati fungono da base per vari sistemi di indicatori sia all'interno che all'esterno (Obsan, Ufficio federale della sanità pubblica, Osservatorio Sport, Promozione Salute Svizzera, Ufficio prevenzione infortuni).

Con lo svolgimento della quinta indagine, le analisi delle tendenze sono sempre più importanti. I dati dell'ISS sono richiesti da vari progetti di ricerca esterni. Dal 2013 sono stati elaborati 90 contratti di protezione dei dati per l'indagine sulla salute.

Famiglie e generazioni 2013 (pianificata per il 2018)

L'Indagine sulle famiglie e sulle generazioni (IFG) ha lo scopo di fornire ogni cinque anni dati sulla situazione attuale e sull'evoluzione delle famiglie e più in generale sulle relazioni intergenerazionali. I dati raccolti servono da base per l'osservazione dei mutamenti e per analisi approfondite, consentendo di orientare meglio la politica familiare e delle questioni generazionali in Svizzera.

¹³ L'Osservatorio svizzero della salute (Obsan) realizza analisi attendibili e indipendenti del sistema sanitario svizzero ad uso della Confederazione e dei Cantoni

L'IFG 2013, prima indagine sulle famiglie e sulle generazioni dal 1994/95, ha permesso di colmare importanti lacune in questo campo. Tutti gli aspetti previsti dal programma di rilevazione del censimento federale della popolazione sono coperti. In alcuni settori sono state volutamente usate informazioni tratte da altre indagini, come l'IBED o l'indagine SILC al fine di evitare ridondanze. Il questionario è stato sviluppato non solo conformemente al programma di rilevazione del censimento, ma anche al fine di assicurare i raffronti con altre indagini¹⁴.

I primi risultati sono stati presentati con un leggero ritardo rispetto alle scadenze pianificate.

Valutazione dell'utilizzo delle statistiche sulle famiglie e le generazioni

I primi risultati dell'IFG sono stati resi noti nel marzo 2015 in forma di pubblicazione generale presentata nell'ambito di una conferenza stampa. Nel 2016 l'UST ha pubblicato uno studio approfondito sulla questione delle economie domestiche formate da coppie e una newsletter i cui articoli erano basati sui dati dell'IFG. Queste pubblicazioni hanno avuto un'eco molto vasta e l'UST si occupa regolarmente di domande relative ai dati dell'IFG. Le informazioni tratte dall'IFG costituiscono inoltre una base importante del rapporto statistico sulle famiglie che il Consiglio federale ha adottato il 26 aprile 2017 in risposta al postulato 12.3144 (Meier-Schatz). Vari Cantoni hanno lavorato con i dati dell'IFG e hanno prodotto le loro pubblicazioni. Tali dati sono molto richiesti anche dai ricercatori.

Lingua, religione e cultura 2014 (pianificata per il 2019)

L'Indagine sulla lingua, la religione e la cultura (ILRC) si propone di fornire a cadenza quinquennale dati sullo stato attuale delle pratiche linguistiche, religiose o spirituali e culturali nonché sulla loro evoluzione. I dati raccolti servono da base per l'osservazione dei mutamenti e per analisi approfondite, consentendo di orientare meglio le politiche del plurilinguismo, dell'integrazione e la politica culturale in Svizzera.

Mentre la rilevazione strutturale offre informazioni di base sull'appartenenza religiosa e sulle principali lingue nonché sulle lingue parlate abitualmente a casa e sul lavoro, l'ILRC fornisce informazioni dettagliate su questi argomenti. Sono trattate le credenze e le pratiche religiose e spirituali nonché le abitudini linguistiche in altre sfere della vita. La parte «Cultura» dell'ILRC riprende in larga parte la Statistica delle attività culturali (SAC), svolta nel 2008, e approfondisce alcune questioni inerenti alla frequentazione di istituzioni culturali, alle pratiche culturali a livello amatoriale e alla pratica di attività del tempo libero non menzionate da altre indagini (p.es. l'indagine sui redditi e sulle condizioni di vita in Svizzera, SILC).

I primi risultati dell'ILRC sono stati presentati per ogni singolo settore («Cultura», «Religione» e «Lingua») con un leggero ritardo rispetto alle scadenze previste.

Valutazione dell'utilizzo delle statistiche su lingua, religione e cultura

Le pubblicazioni effettuate nel quadro dell'ILRC, soprattutto quella relativa al tema della religione e della spiritualità, hanno riscosso una vasta eco. Sono previste ulteriori pubblicazioni, che tratteranno della frequentazione delle biblioteche ma anche della trasmissione della religione, o ancora della pratica dello svizzero-tedesco.

Del resto, delle informazioni tratte dall'ILRC sono state impiegate in vari rapporti (in particolare quello sui nomadi dell'Ufficio federale della cultura), come pure per la creazione di nuovi indicatori dell'integrazione. Vari Cantoni hanno già lavorato con i dati dell'ILRC. I risultati della parte «Religione» sono stati oggetto di una presentazione all'Università di Friburgo e, nell'ottobre 2016, di un colloquio sulle lingue organizzato dall'Istituto del plurilinguismo della stessa università.

Rilevazione Omnibus

Le rilevazioni Omnibus sono indagini multitematiche che hanno lo scopo di fornire risposte rapide a interrogativi politici e scientifici di attualità. Spetta all'UST fissare i temi da trattare. Tuttavia le unità

¹⁴ Con i risultati del microcensimento sulle famiglie del 1994/95 (confronti nel tempo) e con i risultati del *Gender and Generations Survey* (confronti internazionali)

amministrative della Confederazione e gli ambienti scientifici e della ricerca possono chiedere che siano trattate tematiche supplementari. I risultati sono disponibili circa sei mesi dopo la rilevazione.

Dalla sua introduzione, nel 2010, sono state svolte varie indagini in collaborazione con diversi uffici federali. I temi trattati riguardavano l'uso di Internet, il comportamento in materia di alimentazione, la percezione dell'ambiente da parte della popolazione o ancora la convivenza in Svizzera.

Sono già previste altre indagini entro il 2020. Altri temi sono in preparazione, ma è prevista anche la ripetizione di alcune Omnibus già svolte.

Fino ad oggi, la scadenza di sei mesi per la messa a disposizione dei primi risultati è sempre stata rispettata.

Valutazione dell'utilizzo delle statistiche Omnibus

Il numero di temi trattati dall'introduzione della rilevazione Omnibus dimostra l'interesse e l'utilità del nuovo strumento dell'UST. I diversi partner esterni e interni dell'UST valutano molto positivamente questo strumento. Per poter rispondere ai bisogni crescenti dell'amministrazione federale è prevista la realizzazione di due indagini all'anno per i prossimi anni.

I risultati delle rilevazioni Omnibus 2010-2016 sono stati usati per il sistema di indicatori della società dell'informazione (2010, 2014), per il monitoraggio dello sviluppo sostenibile (2011, 2014), per il sistema di indicatori ambientali (2011, 2015), per il monitoraggio dell'alimentazione (2014) e per gli indicatori della convivenza in Svizzera (2016).

3.1.6 Sintesi delle valutazioni

Il mandato di informazione del nuovo sistema di censimento è stato pienamente svolto. I temi proposti nel «Programma di rilevazione del censimento federale della popolazione» sono stati trattati in base alle scadenze prestabilite. In alcuni casi ci sono stati lievi ritardi causati da problemi tecnici o dalla mancanza di risorse. Tali ritardi hanno avuto ripercussioni limitate per gli utenti. Le misure adottate da allora permettono di evitare altri ritardi. I sistemi informatici sono pienamente funzionali ed efficaci dal 2011.

Anche se non è stato possibile fornire alcune informazioni nel campo della statistica degli edifici e delle abitazioni (vettori energetici degli edifici abitativi, rapporti di proprietà degli edifici ad uso abitativo) sono state adottate misure per colmare queste lacune. Inoltre, sono stati definiti vari elementi di sviluppo e di ottimizzazione.

Da un punto di vista qualitativo, la rilevazione della qualità 2013 ha permesso di dimostrare che le due statistiche di riferimento STATPOP e SEA sono di buona qualità e che i loro risultati sono perfettamente affidabili. Questa constatazione può essere estesa a tutti i dati provenienti dalle rilevazioni del nuovo sistema di censimento.

I Cantoni e le città hanno ampiamente sfruttato la possibilità di aumentare i campioni della rilevazione strutturale e delle rilevazioni tematiche. Hanno così potuto acquisire prime esperienze. Quanto ai dati delle varie indagini, sono oggetto di varie domande provenienti dagli ambienti della politica, dell'economia, dell'amministrazione o dall'opinione pubblica.

3.2 Valutazione del sistema di censimento da parte degli utenti

Una valutazione del nuovo sistema di censimento sarebbe incompleta senza la valutazione dei principali utenti del sistema. In un primo tempo, la CORSTAT è stata invitata a pronunciarsi nell'ambito di workshop organizzati dall'UST. In seguito sono state scelte diverse istituzioni del mondo della ricerca e sono state svolte delle interviste con i ricercatori e gli studiosi responsabili.

Le constatazioni riportate di seguito sono state sottoposte e convalidate dalle istanze interpellate.

3.2.1 Valutazione da parte dei servizi di statistica cantonali e regionali

Sono stati organizzati due laboratori all'attenzione della CORSTAT. Il primo ha avuto luogo a Zurigo il 3 novembre 2016 per le persone di lingua madre tedesca. Quello per le persone di lingua madre francese e italiana si è tenuto il 9 novembre 2016 a Neuchâtel.

Ciascun laboratorio si è articolato attorno a tre moduli che comprendenti tutte le statistiche prodotte nel quadro del nuovo sistema di censimento. Tutti gli iscritti hanno partecipato ai tre moduli e hanno avuto la possibilità di esprimersi in merito a tutti i temi all'ordine del giorno. Prima dei laboratori è stata consegnata a ogni ufficio regionale una lista di domande ritenute importanti.

Le discussioni, animate da moderatori esterni e imparziali, si sono incentrate sull'utilizzo dei dati, sul calendario di divulgazione dei risultati, sulle possibilità di ampliare i campioni o di collegare i dati.

Osservazioni generali

Nel complesso, i pareri sul nuovo sistema sono positivi, ma si potrebbe sfruttarne ancora meglio il potenziale, in particolare in ambito di collegamento di dati. In questo contesto occorre soprattutto semplificare le procedure e intensificare la collaborazione. Rispetto al sistema precedente, l'attualità dei dati e la pluralità dei temi affrontati fanno passare in secondo piano la perdita di precisione geografica.

Come ci si poteva aspettare, le analisi e le comunicazioni sono diventate più complesse con il nuovo sistema e richiedono buone conoscenze specialistiche in statistica (p. es. nel lavorare con campioni e intervalli di confidenza). La maggiore complessità del trattamento dei dati, la mancanza di risorse, e in parte di competenze impediscono agli uffici statistici cantonali e regionali di sfruttare appieno tutte le potenzialità del nuovo sistema.

Molti hanno chiaramente espresso il desiderio di vedere l'UST più proattivo e l'esigenza che metta a disposizione documenti per l'interpretazione dei dati. Questo potrebbe avvenire in forma di workshop nel corso dei quali vengono spiegati i risultati delle rilevazioni. Un coordinamento migliore al momento della diffusione dei risultati, permetterebbe peraltro a Cantoni e città di prepararsi meglio. Sono richieste anche tabelle standardizzate sia a livello nazionale che cantonale o regionale. Ritengono inoltre che l'accesso ai risultati cantonali e regionali su Internet dovrebbe essere semplificato.

Sulle statistiche tratte dai registri (STATPOP / SEA)

Le statistiche STATPOP e SEA non sarebbero state possibili senza l'armonizzazione dei registri effettuata in precedenza. I Cantoni e i Comuni approvano l'uso dei registri armonizzati, sia per la statistica che per il Governo elettronico. Viene sottolineata anche l'importanza dell'introduzione del numero AVS (NAVS13) quale elemento chiave d'integrazione in grado di consentire la produzione di statistiche moderne. Infine, sia la STATPOP che la SEA sono considerate strumenti di riferimento di grande importanza per la produzione statistica.

L'impiego dei dati di queste due statistiche dipende dalle dimensioni del servizio regionale. Quelli più grandi hanno un registro a sé stante, a volte concepito in maniera diversa (soprattutto in base al concetto della popolazione), il che rende spesso difficile la raffrontabilità delle cifre. Il principale motivo di questa produzione parallela è una messa a disposizione considerata tardiva delle cifre provvisorie della popolazione da parte dell'UST, che avviene a fine aprile.

Le grandi città, in particolare, hanno bisogno di analisi su scala ridotta, che includano tutte le categorie di persone. In tal senso vengono prese in considerazione anche, a fini di pianificazione ad esempio, persone straniere con un permesso di dimora di breve durata o persone con soggiorno settimanale. Quanto ai servizi di più modeste dimensioni, ricorrono maggiormente ai dati di base dell'UST (tabelle interattive STAT-TAB) e richiedono più pubblicazioni a livello cantonale (profili cantonali).

I dati tratti dai registri dall'UST restano comunque necessari per le analisi sovracantonali (o sovraregionali) e per quelle combinate ad altre fonti.

Sulle statistiche strutturali

Al momento della presentazione del nuovo concetto di censimento, nel 2005, la maggior parte dei

Cantoni aveva espresso qualche scetticismo sulla rilevazione strutturale. I Cantoni avevano proposto un'alternativa che consisteva in un censimento basato sui registri completato da un'indagine esaustiva per le caratteristiche non presenti nei registri. I Cantoni temevano che la rilevazione strutturale annuale e le possibilità di aumentare il campione nonché quelle di pooling dei dati (dati accomunati) non sortissero alcun effetto. Questo timore è risultato infondato.

L'impiego dei risultati varia a seconda dei servizi statistici e delle rispettive risorse: i Cantoni dotati di un servizio statistico di grandi dimensioni usano i dati in maniera intensiva e completa, mentre altri si accontentano di riprendere le tabelle di base dell'UST. I piccoli Cantoni sprovvisti di servizio statistico si ritengono spesso meno ben serviti dal nuovo sistema perché lo sfruttamento dei dati richiede maggiori conoscenze da parte degli esperti in statistica. I Cantoni e i Comuni riconoscono e apprezzano il fatto che con la rilevazione strutturale siano venuti meno gli enormi oneri e obblighi amministrativi del vecchio censimento.

Le opinioni sulla rilevazione strutturale divergono anche a seconda del fatto che i rappresentanti regionali abbiano o meno conosciuto il vecchio sistema di censimento con la sua rilevazione esaustiva. Tutti accolgono con favore la possibilità di disporre di dati annuali su temi multipli. Coloro che hanno conosciuto il vecchio sistema si rammaricano della perdita di precisione e di alcune possibilità di sfruttamento dei dati. Suggestiscono di cercare un equilibrio tra la frequenza e le dimensioni del campione (frequenza inferiore per un campione di base più consistente). È stato inoltre suggerito, quando viene estratto a sorte il campione nelle grandi città, di considerare una stratificazione sommaria per parti della città, p.es. per quartieri.

Il fatto che il campione di base della rilevazione strutturale potesse essere ampliato a seconda delle esigenze cantonali o regionali è stato valutato positivamente.

Alcuni pensano che la possibilità di ampliamento dovrebbe essere estesa ai Comuni. L'uso disparato dell'ampliamento dei campioni da parte dei Cantoni, tuttavia, sfortunatamente pone un limite ai paragoni intercantionali. Tuttavia, rispetto al vecchio censimento esaustivo, l'ampliamento non può compensare integralmente la perdita di informazioni.

I Cantoni auspicano che gli utenti introducano una pratica più uniforme di rappresentazione degli intervalli di confidenza quando pubblicano i risultati della rilevazione strutturale. Desidererebbero un coordinamento migliore da parte dell'UST nonché un'informazione più proattiva riguardo alle tabelle standard pubblicate, sulle quali i Cantoni si basano per realizzare analisi proprie.

La pubblicazione dell'UST «Un ritratto della Svizzera - risultati dei censimenti 2010 - 2014», uscita nel 2016, ha ricevuto eco molto favorevole. I Cantoni ritengono che offre uno scorcio pertinente del modo in cui i risultati della rilevazione strutturale possono essere sfruttati e presentati. L'UST è stato invitato ad aumentare la visibilità della rilevazione strutturale grazie ad altre pubblicazioni dello stesso tipo. A più riprese è stato sottolineato che sarebbe utile che l'anno della pubblicazione di una rilevazione tematica l'analisi dei risultati della rilevazione strutturale sia basata sullo stesso tema.

Sulle statistiche tematiche

A parte il microcensimento mobilità e trasporti, che fornisce risultati a livello di Cantoni e agglomerazioni, le altre indagini tematiche forniscono informazioni a livello svizzero e delle sette Grandi Regioni.

I temi trattati (mobilità e trasporti / formazione di base e formazione continua / salute / famiglie e generazioni / lingua, religione e cultura) sono ancora considerati attuali. Il mandato di informazione delle indagini tematiche non è rimesso in discussione.

I Cantoni deplorano il fatto che il campione della Confederazione, che considerano troppo «piccolo», fornisca informazioni sufficienti solo a livello della Svizzera e delle Grandi Regioni. Per i piccoli Cantoni e per le città può produrre risultati utili solo per mezzo di un costoso ampliamento dei campioni. Non tutti i Cantoni o tutte le città hanno però i mezzi per finanziare tali ampliamenti. Talvolta i raffronti sono difficili perché gli ampliamenti non sono della stessa entità nei vari Cantoni. Alcuni utenti ritengono che il ritmo della cadenza di certe rilevazioni potrebbe anche essere diminuito a favore di campioni più grandi, in modo da rendere le analisi di queste piccole unità territoriali più pertinenti.

I questionari sono spesso considerati lunghi e complessi. I Cantoni e le città vorrebbero essere più coinvolti nella loro elaborazione.

È stato poi espresso l'auspicio di disporre di tabelle cantonali standardizzate e di una pratica di consegna dei dati uniforme per tutte le rilevazioni tematiche.

3.2.2 Valutazione dal punto di vista scientifico

I dati del censimento sono molto usati anche dai ricercatori e dagli studiosi che lavorano sulle migrazioni, sull'educazione e sull'utilizzo del territorio, nonché dai ricercatori in scienze sociali. I grandi progetti di ricerca sostenuti dal Fondo nazionale, come «NCCR on the move», «Swiss National Cohort», «Swiss Centre of Expertise in the Social Sciences» (FORS) nonché il Centro svizzero di coordinamento della ricerca educativa (CRSE) sono tra i maggiori utenti dei dati del censimento. Sono state realizzate interviste semi-strutturate con alcuni rappresentanti di queste istituzioni per conoscere il loro parere sulle ripercussioni del cambio di sistema.

La loro opinione è del tutto positiva. Anche se il nuovo sistema non produce più i dati a livello di piccoli Comuni – ad eccezione dei dati basati sui registri –, lo svolgimento annuale della rilevazione strutturale è considerato proficuo. L'attualità dei risultati compensa la perdita di informazioni per i piccoli Comuni.

In futuro verranno usati soprattutto le possibilità di collegamento e l'attualità dei dati. Il collegamento di dati grazie al numero AVS è considerato un progresso qualitativo e soprattutto un mezzo per ridurre i costi. Questo rappresenta un grande potenziale di utilizzo del sistema per la ricerca.

L'introduzione del numero AVS quale identificatore individuale consente analisi di traiettorie (analisi longitudinali) che sono di grande interesse per i ricercatori e gli studiosi, che vi vedono anche un grande potenziale di sviluppo.

La collaborazione con l'UST è considerata costruttiva, ma c'è un potenziale da sfruttare per migliorare a livello di trattamento delle domande, che manca di uniformità (ordinazioni di dati, tasse, durata del trattamento).

3.3 Le ripercussioni amministrative del nuovo sistema

Come già detto in precedenza, l'ammodernamento del censimento federale della popolazione non sarebbe stato possibile senza l'armonizzazione dei registri e la creazione della piattaforma *sedex*. La legge sull'armonizzazione dei registri aveva anche scopi diversi da quelli statistici, ovvero favorire e semplificare gli scambi elettronici tra le amministrazioni, ad ogni livello dello Stato: Comuni, Cantoni e Confederazione. L'introduzione dell'armonizzazione dei registri ha provocato costi di investimento e di esercizio per i Cantoni e i Comuni non trascurabili. Tuttavia, stando ai tre esempi seguenti, i risultati ottenuti finora in questo settore sono valutati molto positivamente e introdotti in modo permanente.

- Grazie all'armonizzazione dei registri nei Comuni, vari Cantoni hanno potuto creare una piattaforma per le informazioni sulle persone. Le mutazioni registrate dai Comuni sono costantemente aggiornate su tale piattaforma e scambiate tra un registro e l'altro. Questo semplifica i flussi di lavoro e minimizza nel contempo il rischio di errori.
- Sempre grazie all'armonizzazione, gli annunci di eventi di stato civile (nascite, decessi, matrimoni, divorzi, ecc.) sono trasmessi ai Comuni in forma elettronica e non più su carta, come avveniva sino alla fine del 2015. Pertanto l'Ufficio federale di giustizia (UFG) ha potuto rinunciare all'infrastruttura di stampa che richiedeva l'invio per posta degli annunci di eventi di stato civile. Dal canto loro, i Comuni possono riprendere direttamente tali annunci elettronici nei rispettivi registri, il che semplifica il lavoro riducendo quasi a zero il rischio di errore.
- Infine, oggi i Comuni possono scambiarsi informazioni, per esempio per annunciare un trasferimento. In questo modo è possibile annunciare il proprio trasferimento tramite Internet senza dover recarsi allo sportello del Comune. Dalla metà del 2016 il progetto «eUmzugZH» sostenuto dal Cantone di Zurigo e dalla direzione operativa «E-Government» della Confederazione è in atto con successo. Questo progetto dovrebbe essere gradualmente esteso a tutta la Svizzera.

Pertanto la semplificazione e l'automazione dello scambio di dati – facenti parte degli obiettivi dell'armonizzazione dei registri – sono stati pienamente raggiunti. I registri armonizzati sono usati sempre maggiormente nel settore amministrativo e nella fattispecie sono usati anche nel quadro della legislazione in merito alle abitazioni secondarie o alla riscossione dei canoni radiotelevisivi. Altri potenziali sono stati individuati ed espressi, come lo scambio sistematico di dati tra i Comuni e il sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC).

La piattaforma *sedex* interessa anche vari utenti che devono sviluppare un sistema di scambio di dati disciplinato dal punto di vista legale. Nell'aprile 2017 erano già quasi 4800 gli organismi che usano *sedex* per i loro scambi di dati in forma elettronica. Un volume record di 13,8 milioni di messaggi è stato trasmesso nel 2016. Oltre ai Cantoni e ai Comuni, i principali utenti si trovano nel settore dell'AVS (casse di compensazione), dei debiti e fallimenti (uffici delle esecuzioni), delle imposte (autorità fiscali) o ancora delle riduzioni dei premi delle assicurazioni malattie (casse malati e Cantoni).

3.4 I costi effettivi del nuovo sistema

Una somma di 69,2 milioni di franchi, spalmata sugli anni 2008-2015, è stata accordata dal Parlamento per l'organizzazione e la realizzazione del nuovo censimento. Questo importo comprendeva un credito d'impegno di 21,5 milioni di franchi per l'attribuzione di mandati ad esperti esterni all'amministrazione.

Le spese per il personale hanno assorbito 27,0 milioni di franchi. Nell'ambito del credito d'impegno, 20,9 milioni di franchi sono serviti a finanziare mandati esterni, oltre che le spese legate alle rilevazioni complementari a campione, ovvero sei rilevazioni tematiche, le rilevazioni Omnibus e lo svolgimento annuale della rilevazione strutturale. 8,4 milioni sono stati usati per finanziare lavori legati al progetto, la gestione dei progetti d'infrastruttura e concezione e l'assunzione del personale della rilevazione temporanea.

La quota di 12,9 milioni, non compresa nell'importo finanziato, è essenzialmente riconducibile al ricorso all'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) per prestazioni informatiche e all'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) per la stampa dei questionari. Queste prestazioni, fatturate all'interno, non hanno inciso sull'importo del finanziamento.

Dal 2016, i mezzi necessari alla realizzazione del censimento sono iscritti nel budget ordinario dell'UST.

Il costo del sistema di censimento integrato è inferiore di circa 100 milioni a quello del censimento del 2000, l'ultimo censimento esaustivo realizzato per mezzo di un questionario cartaceo. Il CFP2000 era costato quasi 176 milioni di franchi. Visto il carattere puntuale del censimento, questa spesa non ha costituito un investimento duraturo nel sistema statistico. Per contro, i sistemi introdotti con il nuovo censimento possono essere riutilizzati per altre rilevazioni. In tal modo gli investimenti concessi per lo sfruttamento dei registri, gli scambi elettronici di dati e i sistemi di produzione dell'UST sono utili anche al di fuori del censimento in senso stretto.

Contrariamente al censimento del 2000¹⁵, la Confederazione finanzia il programma di base, i Cantoni dispongono della possibilità di ampliare i campioni delle rilevazioni per il loro territorio o di procedere a un ampliamento mirato d'intesa con altri Cantoni. In tal modo si consente ai Cantoni, alle città e alle agglomerazioni di ottenere risultati adattati alle loro esigenze.

A seconda degli anni di rilevazione, fino a 12 Cantoni e città hanno ampliato il campione della rilevazione strutturale sui rispettivi territori. Fino a 18 Cantoni hanno ampliato i campioni delle rilevazioni tematiche. Tra il 2010 e il 2016 i Cantoni e, in parte, anche le città hanno investito globalmente 10,4 milioni di franchi nel censimento, ottenendo in tal modo risultati migliori per le loro esigenze specifiche.

¹⁵ Il CFP2000 ha generato per i Cantoni e i Comuni spese per 67 milioni di franchi

4 Bilancio dal punto di vista della statistica federale

Considerando la missione della statistica pubblica – produrre dati rappresentativi sullo stato e sull'evoluzione della popolazione, dell'economia, della società, della formazione, della ricerca, del territorio e dell'ambiente –, nel suo messaggio del 29 novembre 2006 (06.093) sulla revisione integrale della legge sul censimento il Consiglio federale ha lanciato il nuovo orientamento del censimento federale della popolazione. Ha definito il nuovo sistema in modo che i vari settori specializzati e politici siano coperti in maniera equilibrata e conforme alla domanda.

In un'era di rivolgimenti sociali ed economici sempre più rapidi, la nuova soluzione mira a prendere maggiormente in considerazione la molteplicità e la diversità dei temi da trattare e la necessità di produrre informazioni costantemente aggiornate. Diversamente dai sistemi del passato, che preferivano rilevazioni puntuali, è stato scelto un sistema basato sui risultati. Le informazioni non devono più essere raccolte mediante rilevazioni separate, ma nell'ambito di un sistema ottimizzato e coordinato per la raccolta, il trattamento e l'analisi dei dati.

Dal punto di vista della statistica federale, il nuovo sistema di censimento raggiunge tutti gli obiettivi prefissati: uso ripetuto dei registri esistenti, stretta attualità dei dati per un ampio raggio di settori tematici, diminuzione considerevole dell'onere degli interrogati e dei Comuni, rispetto delle raccomandazioni europee (emanate dalla CEE-ONU e da Eurostat) e forte riduzione dei costi. I rischi e le debolezze evocati nel messaggio e di cui si è tenuto conto al momento della realizzazione e dell'introduzione del sistema sono stati compensati da misure adeguate (p.es. supporto nell'interpretazione dei risultati).

Questo nuovo sistema, inoltre, è facilmente adattabile, il che consente di reagire ad esigenze in costante evoluzione. C'è peraltro un potenziale di sviluppo interessante sia per quanto concerne il collegamento di dati sia l'analisi di traiettorie.

Tuttavia è auspicabile apportare migliorie, a cominciare dalla valorizzazione dei risultati prodotti. I temi affrontati sono molteplici e pertinenti e, soprattutto, le statistiche sono attendibili e di qualità. L'UST deve garantire una migliore visibilità dei propri prodotti e rendere i dati di più facile accesso non solo per i partner, ma anche per il grande pubblico.

In linea di principio si può ritenere che il nuovo sistema di censimento sia perfettamente in linea anche con le esigenze dei servizi statistici della Confederazione.

5 Sviluppo del sistema complessivo

Dalla valutazione emerge una grande soddisfazione nei confronti del nuovo sistema. Tuttavia, sono stati individuati vari elementi per lo sviluppo e l'ottimizzazione.

Con il suo ammodernamento, il censimento della popolazione è diventato il pilastro di un sistema globale di statistiche sulle economie domestiche e sulle persone. Questo sistema unisce lo sfruttamento sistematico dei registri amministrativi e la realizzazione di indagini tramite sondaggi svolti tra le persone e le economie domestiche. Le rilevazioni sono coordinate sia dal punto di vista del contenuto che dei metodi e dell'organizzazione.

Uno dei principali vantaggi del nuovo censimento è costituito dalla sua flessibilità e adattabilità. Gli elementi che compongono il sistema sono rivisti e adattati regolarmente, soprattutto perché l'evoluzione della società e dell'economia fanno emergere costantemente nuove tematiche oggetto di dibattiti in ambito politico. Questo spinge a sviluppare e coordinare costantemente il sistema statistico delle economie domestiche e delle persone. È necessario rivedere regolarmente i questionari delle rilevazioni in funzione delle esigenze della politica, dell'economia, dell'amministrazione e del pubblico. La rilevazione Omnibus costituisce uno strumento adeguato, sempre disponibile e spesso utilizzato in tale ambito.

Un grande potenziale di sviluppo risiede nella possibilità di collegare i dati a fini statistici. I riferimenti

incrociati di dati permettono di produrre nuove informazioni senza procedere a nuove rilevazioni. Questo richiede una realizzazione e un coordinamento efficaci in seno all'UST, conformemente alle esigenze degli utenti. A tale fine è necessario sviluppare ulteriormente i processi esistenti di fornitura dei dati e di collegamento. Anche qui i servizi statistici cantonali e regionali, gli studiosi e i ricercatori hanno formulato esigenze e aspettative.

Una base importante per continuare a sviluppare il sistema integrato di statistiche sulle economie domestiche e sulle persone è costituito dalla piattaforma di dati *sedex*, che permette di effettuare scambi sicuri tra tutti gli utenti senza passare da un supporto all'altro. Se gli scambi amministrativi passano per *sedex* e sono disciplinati a livello legale, l'UST può - in presenza di un quadro legale adeguato - difendere gli interessi della statistica assicurando i lavori di armonizzazione e standardizzazione. In tal modo è possibile assicurare che i dati trasmessi mediante *sedex* possono essere usati anche a fini statistici, a patto naturalmente che ci sia l'accordo dei servizi interessati.

Nel campo dello sfruttamento statistico dei registri, i futuri sviluppi sono basati innanzitutto sull'uso dei dati dei registri fiscali dei Cantoni e dei Comuni. Questo mira a colmare le lacune informative tuttora esistenti sui redditi e il patrimonio delle economie domestiche, ma anche a semplificare i questionari delle rilevazioni. In tal modo sarà possibile alleggerire ancora l'onere delle persone interrogate. Un progetto è stato lanciato in questo campo in stretta collaborazione con l'Amministrazione federale delle finanze e la Conferenza Svizzera delle Imposte.

L'UST esamina altri metodi moderni di messa a disposizione dei dati conformi alle esigenze degli utenti. Al fine di facilitare l'accesso ai dati delle rilevazioni, l'UST vuole offrire agli ambienti interessati delle prestazioni su misura di assistenza e formazione sul modo di affrontare le rilevazioni svolte per sondaggio.

Le informazioni attualmente disponibili del sistema statistico delle economie domestiche e delle persone possono essere sfruttate maggiormente senza dover creare nuove indagini, a patto che vengano attuate nuove procedure metodologiche e statistiche. Uno dei potenziali da sfruttare è il miglioramento delle stime sulle popolazioni di modesta entità mediante l'integrazione di nuove fonti di informazioni nei modelli di stima (*small area estimations*). Sono già stati ottenuti alcuni primi risultati a livello dell'attività professionale. Bisogna ora renderli più ampiamente utilizzabili e continuarne lo sviluppo. Un altro potenziale da sfruttare riguarda le analisi statistiche di traiettorie, analisi realizzabili nell'ambito delle fonti di dati esistenti. Nel campo delle statistiche dell'educazione, l'UST ha prodotto vari percorsi formativi che danno un'idea del potenziale insito in questi dati per la ricerca, la politica, i media e l'amministrazione.

Le pubblicazioni dell'UST sui risultati del sistema di censimento della popolazione possono essere adattate ancora meglio alle esigenze dei piccoli Cantoni, per far sì che questi dispongano delle basi necessarie senza dover effettuare altri sfruttamenti di dati. Questo punto è emerso nel corso delle discussioni svolte con i servizi statistici cantonali e regionali.

La collaborazione con la CORSTAT verrà portata avanti. Può essere rafforzata in maniera mirata grazie alla preparazione di alcuni progetti statistici. L'integrazione della CORSTAT nei lavori preparatori delle rilevazioni tematiche, secondo quanto auspicato dai suoi membri, potrebbe anche essere potenziata. Gli organi esistenti Fedestat e Regiostat saranno chiamati a contribuire alle possibili revisioni e agli sviluppi del sistema. Come avviene già ora, per la risoluzione di problemi tecnici o metodologici sarà possibile fare appello a organismi specializzati il cui intervento sarà limitato nel tempo. Queste forme di collaborazione sono valide anche per altri servizi interessati dei campi specialistici, scientifici e della ricerca, come pure per i servizi statistici della Confederazione.

Elenco delle abbreviazioni

ARE	Ufficio federale dello sviluppo territoriale
AVS	Assicurazione vecchiaia e superstiti
CFCG	Commissione federale delle case da gioco
CFP	Censimento federale della popolazione
CORSTAT	Conferenza svizzera degli uffici regionali di statistica
CORT	Conferenza degli uffici romandi e ticinesi di statistica
CSRE	Centro svizzero di coordinamento della ricerca educativa
DRSA	Conferenza degli uffici regionali di statistica della Svizzera tedesca
EGID	Identificatore federale dell'edificio
EPAC	Statistica delle attività culturali
EPFL	Politecnico federale di Losanna
EPFZ	Politecnico federale di Zurigo
Eurostat	Ufficio statistico dell'Unione europea
EWID	Identificatore federale dell'abitazione
FNS	Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica
FORS	Fondazione svizzera per la ricerca in scienze sociali
GEOSTAT	Centro di competenza per la geoinformazione dell'UST
IA	Indice degli affitti
IBED	Indagine sul budget delle economie domestiche
IFG	Indagine sulle famiglie e sulle generazioni
ILRC	Indagine sulla lingua, la religione e la cultura
Infostar	Sistema dello stato civile
LArRa	Legge sull'armonizzazione dei registri
LStat	Legge sulla statistica federale
MCF	Microcensimento formazione di base e formazione continua
MRMT	Microcensimento mobilità e trasporti
NAVS13	Numero AVS a 13 cifre
OArRa	Ordinanza sull'armonizzazione dei registri
Obsan	Osservatorio svizzero della salute
ONU	Organizzazione delle nazioni unite
Ordipro	Sistema di informazione sui diplomatici e i funzionari internazionali
PRN	Poli di ricerca nazionale
REA	Registro federale degli edifici e delle abitazioni
RIFOS	Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera
RS	Rilevazione strutturale
RSS	Indagine sulla salute in Svizzera
SEA	Statistica degli edifici e delle abitazioni
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
sedex	Secure data exchange
SILC	Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita
SIS	Sistemi di informazione statistica
SRPH	Quadro di campionamento per la rilevazione presso le persone e le economie domestiche
STAT-TAB	Banca dati interattiva dell'UST
STATPOP	Statistica della popolazione e delle economie domestiche
SYMIC	Sistema d'informazione centrale sulla migrazione
UCC	Ufficio centrale di compensazione dell'AVS
UE	Unione europea
UFAB	Ufficio federale delle abitazioni
UFAS	Ufficio federale delle assicurazioni sociali

UFC	Ufficio federale della cultura
UFCL	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
UFG	Ufficio federale di giustizia
UFIT	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione
UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica
UFSP0	Ufficio federale dello sport
UNECE	Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa
upi	Ufficio prevenzione infortuni
UST	Ufficio federale di statistica
VERA	Sistema di informazione sugli Svizzeri all'estero

Glossario

Census Hub	<p>Nel 2014 tutti gli Stati membri dell'Unione europea nonché l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia e la Svizzera hanno aderito al primo regolamento europeo concernente i censimenti della popolazione e dell'abitazione, volto ad armonizzare i dati del censimento forniti dagli Stati membri. In tale regolamento sono precisate le informazioni richieste.</p> <p>I risultati sono disponibili in un unico portale, Census Hub, preposto alla consultazione dei dati.</p>
CORSTAT	<p>La CORSTAT è una comunità di interessi degli uffici regionali di statistica il cui scopo consiste nella promozione della statistica pubblica su scala regionale. I membri della CORSTAT sono organizzati in due conferenze regionali, che concorrono al raggiungimento degli scopi comuni. Si tratta della Conferenza degli uffici regionali di statistica della Svizzera tedesca (DRSA) e della Conferenza degli uffici romandi e ticinesi di statistica (CORT).</p>
Rilevazione strutturale	<p>Rilevazione annuale svolta su un campione di 200 000 persone. Permette di procedere a scadenza annuale allo sfruttamento di dati statistici per tutti Cantoni e numerosi Comuni.</p> <p>I servizi statistici cantonali e regionali possono, a loro spese, ingrandire il campione nel loro territorio, ottenendo risultati più precisi.</p> <p>I risultati migliorano comunque automaticamente accumulando i dati di vari anni (3 o 5 anni) senza bisogno di costi e investimenti supplementari da parte degli utenti.</p>
Rilevazioni tematiche	<p>Rilevazioni campionarie (tra le 10'000 e le 40'000 persone) su temi come la mobilità e i trasporti, la formazione di base e la formazione continua, la salute, le famiglie e le generazioni e infine il tema lingua, religione e cultura. Lo stesso tema viene ripetuto ogni cinque anni.</p> <p>Queste rilevazioni forniscono risultati per tutta la Svizzera e per le sette Grandi Regioni. Il microcensimento mobilità e trasporti fornisce risultati a livello delle agglomerazioni.</p>
Identificatore federale dell'edificio e dell'abitazione (EGID/EWID)	<p>Nel quadro dell'armonizzazione dei registri, a tutte le persone iscritte nel registro degli abitanti è stato attribuito l'identificatore federale degli edifici (EGID) dell'edificio in cui abitano e l'identificatore federale delle abitazioni (EWID) dell'abitazione in cui abitano. Essi identificano in maniera inequivocabile ogni edificio e abitazione della Svizzera. Grazie all'attribuzione di questi identificatori è possibile definire, sulla base dei registri, la composizione delle economie domestiche.</p>
NAVS13	<p>Il NAVS13 – acronimo di «Numero AVS a 13 cifre» – è un identificatore amministrativo delle persone fisiche emesso, comunicato e gestito dall'Ufficio centrale di compensazione AVS/AI. Il NAVS13 serve a identificare una persona fisica in modo conciso, univoco e costante.</p> <p>Nel 2009 il NAVS13 è stato introdotto nei registri comunali e cantonali degli abitanti come pure nei principali registri federali delle persone fisiche (stato civile, stranieri e richiedenti l'asilo, Svizzeri all'estero, personale diplomatico). Da allora il NAVS13 è impiegato come identificatore delle persone ai fini del CFP.</p>
Omnibus	<p>Rilevazione con temi multipli e variabili svolta presso circa 3'000 persone in base alle esigenze degli uffici federali e/o dei ricercatori. Questa rilevazione consente di ottenere rapidamente informazioni su temi di attualità. La rilevazione Omnibus fornisce risultati per tutta la Svizzera.</p>
Postulato Meier-Schatz (12.3144)	<p>Terzo rapporto sulla situazione delle famiglie in Svizzera</p>

	26.04.2017 Rapporto del Consiglio federale in adempimento del postulato 12.3144 Meier-Schatz
Rilevazione basata sui registri	<p>Rilevazione annuale basata sui registri degli abitanti dei Comuni e dei Cantoni, sui principali registri delle persone della Confederazione e sul registro federale degli edifici e delle abitazioni (REA).</p> <p>Da questa rilevazione vengono prodotte sia la statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP) sia la statistica degli edifici e delle abitazioni (SEA).</p>
sedex	sedex è l'abbreviazione di "secure data exchange", un servizio dell'Ufficio federale di statistica UST. È una piattaforma informatica concepita per lo scambio di dati sicuro tra unità organizzative.
SIS@OFS	Il programma SIS@OFS (sistemi di informazione statistica) rientra tra i progetti di modernizzazione dell'UST. I relativi lavori si sviluppano principalmente in tre ambiti: in primo luogo mettere a punto un'architettura aziendale che consenta all'UST di avere una visione globale dei suoi processi di produzione, in secondo luogo razionalizzare il modo in cui vengono usate le tecnologie così da sostenere i processi di produzione e, infine, allestire un'infrastruttura comune che permetta di rispondere alle sfide indotte dai progetti di modernizzazione statistica in materia di trattamento dei dati.
Small area estimations (stima per aree circoscritte)	<p>Il metodo delle stime per aree circoscritte consente di produrre con una precisione soddisfacente stime per piccoli gruppi e gruppi di popolazione il cui campione è di dimensioni troppo piccole perché i valori di stima tradizionali possano essere applicati in maniera attendibile.</p> <p>Al momento all'UST questi metodi sono in fase di sviluppo.</p>
SRPH (Stichprobenrahmen, für Personen- und Haushalts-erhebungen)	Quadro di campionamento che rappresenta una base ideale per realizzare sondaggi di elevata qualità presso le persone e le economie domestiche. Il quadro è stato composto dai dati forniti dai registri ufficiali di persone, come i registri cantonali e comunali degli abitanti.

Allegati

Allegato 1: Censimento della popolazione

Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/basi-statistiche/censimento-popolazione.html>

Allegato 2: Programma di rilevazione del censimento federale della popolazione

Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/basi-statistiche/censimento-popolazione.assetdetail.322610.html>

Allegato 3: Legge sul censimento

Confederazione Svizzera: <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20061673/index.html>

Allegato 4: Ordinanza sul censimento

Confederazione Svizzera: <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20080482/index.html>

Allegato 5: Valutazione del nuovo sistema di censimento della popolazione

Parere della Commissione della statistica federale

Allegato 5: Valutazione del nuovo sistema di censimento della popolazione Parere della Commissione della statistica federale



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Kommission für die Bundesstatistik
Commission de la statistique fédérale
Commissione della statistica federale

Riferimento:041.1-2

Valutazione del nuovo sistema del censimento della popolazione: presa di posizione della Commissione della statistica federale

Nella sua seduta dell'11 luglio 2017, la Commissione della statistica federale ha discusso il rapporto di valutazione del nuovo sistema di censimento della popolazione.

La discussione era basata su vantaggi, rischi e potenziale del nuovo sistema di censimento della popolazione menzionati nel messaggio del 29 novembre 2006 concernente la revisione totale della legge sul censimento federale della popolazione.

La commissione prende posizione come segue.

Alleggerimento dell'onere per le persone interrogate e i Comuni

L'onere per la popolazione ha potuto essere considerevolmente ridotto ricorrendo ai dati dei registri e alla realizzazione di rilevazioni campionarie. Anche la nuova base di campionamento usata per le rilevazioni presso le persone e le economie domestiche, che permette di identificare con esattezza le persone e le economie domestiche da interrogare, ha contribuito ampiamente ad alleggerire l'onere della popolazione.

L'armonizzazione dei registri delle persone della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni ha nettamente alleggerito il lavoro dei Comuni per il censimento della popolazione, l'attuale statistica della popolazione e persino per la fornitura trimestrale dei dati dei registri. La commissione riconosce che le misure adottate per alleggerire l'onere degli interrogati sono efficaci e che le attese nei confronti della statistica pubblica sono soddisfatte.

Dati più recenti su un ampio ventaglio di temi

La statistica federale deve tener conto delle esigenze di una società in continuo mutamento economico e sociale e fornire informazioni attuali su un ampio ventaglio di temi. Il nuovo sistema, che comprende la rilevazione strutturale realizzata ogni anno, le rilevazioni tematiche condotte ogni cinque anni e la rilevazione Omnibus, risponde pienamente alle aspettative essendo per di più flessibile ed evolutivo. Lo si può ottimizzare in qualsiasi momento per raccogliere le informazioni mancanti. Se così auspicato, è possibile fornire risultati più dettagliati grazie ai dati cumulati della rilevazione strutturale o all'estensione del campione da parte dei Cantoni e delle città.

Nel contesto delle consultazioni condotte nel quadro della valutazione del nuovo sistema di censimento della popolazione, la commissione ha constatato con soddisfazione che gli utenti principali accordavano maggiore importanza all'attualità delle informazioni fornite e alla diversità dei temi che al grado di precisione geografica dei dati. La possibilità di aumentare le dimensioni del campione a livello regionale risponde alle esigenze degli utenti di dati, che, peraltro, vi fanno ricorso spesso.

Nel nuovo sistema di censimento della popolazione, i dati sono in massima parte basati su campioni e i risultati sono pubblicati con intervalli di confidenza. Occorre una buona comprensione della statistica per poter usare e interpretare i risultati. Pertanto gli specialisti della statistica sono sempre più richiesti sia a livello svizzero sia nei Cantoni e nelle città. La commissione è dell'avviso che in questo caso l'UST debba ricoprire un ruolo di primo piano.

Di conseguenza, la commissione invita l'UST a migliorare la visibilità e l'accessibilità dei risultati delle rilevazioni, in particolare ottimizzando il sito Web e moltiplicando le possibilità di ricerca intuitiva.

Il nuovo sistema è eurocompatibile

L'uso dei registri ufficiali corrisponde alla tendenza internazionale. Come l'UST, la comunità internazionale ricorre ai dati amministrativi esistenti e non ricorre più solo al classico censimento della popolazione.

La commissione ritiene positivo che il sistema svizzero di censimento soddisfi pienamente le raccomandazioni della Commissione economica dell'ONU per l'Europa (CEE-ONU) e dell'Ufficio statistico dell'Unione europea (Eurostat), poiché ne garantisce la comparabilità internazionale.

Il nuovo sistema di censimento della popolazione nell'era digitale

Il censimento è un ottimo esempio dell'uso sensato della digitalizzazione con cui l'UST è stata in grado di potenziare sensibilmente l'efficacia di tutti i processi, dalla raccolta dei dati alla divulgazione dei risultati. Nonostante la presenza di un potenziale di miglioramento (accesso ai dati, open data, applicazioni mobili per gli interrogati, ecc.), la commissione accoglie favorevolmente il nuovo orientamento e auspica che l'intero settore della statistica pubblica prosegua il processo di digitalizzazione.

Collaborazione con gli uffici statistici cantonali e regionali

I partner nei servizi statistici regionali sono stati coinvolti nei lavori di preparazione e introduzione del nuovo sistema, beneficiando di un considerevole sostegno dell'UST nella fase di attuazione e di analisi dei risultati. La commissione appoggia la stretta collaborazione e ne auspica il prosieguo per la soddisfazione di tutti i partner del sistema statistico della Svizzera, Cantoni piccoli compresi.

Potenziale di sviluppo

La commissione ha individuato un potenziale di sviluppo del sistema, in particolare in fatto di collegamento di dati, ricorso a nuove fonti di dati e analisi statistica degli andamenti. Un potenziale che deve essere sfruttato in collaborazione con i partner regionali e con l'ambiente della ricerca.

Conclusioni

In riferimento al messaggio del Consiglio federale concernente la revisione totale della legge sul censimento federale della popolazione (06.093) e alla valutazione del nuovo sistema di censimento al termine del primo ciclo di rilevazione, la commissione constata che il sistema attuale raggiunge pienamente gli obiettivi prefissati. Sono state adottate misure adeguate per eliminare i rischi e i punti deboli citati nel messaggio. Inoltre, con l'introduzione del nuovo sistema è stato possibile realizzare risparmi di circa 100 milioni di franchi previsti nel messaggio.

Il nuovo sistema, caratterizzato da adattabilità e potenziale di sviluppo, soddisfa pienamente le esigenze degli utenti nei confronti della statistica federale e getta le basi per usare viepiù dati dei registri e dati amministrativi. Con il potenziale di sviluppo che il nuovo sistema presenta in fatto di collegamento di dati provenienti da fonti diverse (statistiche economiche, sanitarie, della popolazione, della formazione e della mobilità) è stato possibile rispondere a nuove esigenze statistiche senza che fosse necessario realizzare rilevazioni nuove e quindi senza costi aggiuntivi. Il sistema contribuisce in larga misura alla modernizzazione della statistica pubblica in Svizzera e all'alleggerimento dell'onere a carico delle persone, delle economie domestiche e delle imprese interrogate. Il fatto che il sistema svizzero di censimento sia considerato un modello per il futuro anche nel contesto internazionale ne sottolinea il potenziale e ribadisce l'importanza del ruolo che il nostro Paese ricopre in termini di cooperazione statistica

internazionale.

Per garantire la longevità del nuovo sistema e sfruttarne appieno il potenziale occorre mettere a disposizione le risorse e i mezzi necessari, specie dal momento che l'UST è continuamente chiamato a svolgere attività supplementari e nuove. Solo così è possibile garantire servizi statali efficienti e di qualità.

Neuchâtel, 9 ottobre 2017

Commissione della statistica federale



Monica Budowski
Presidente